

Esperienze generative:

piccoli mediatori crescono

Percorso e laboratorio di mediazione del conflitto: formazione e affiancamento sperimentazione sul campo per volontari di Aps e Odv, operatori, educatori di coop sociali, personale docente e non docente di scuole secondarie che operano con giovani e/o in contesti di potenziale o espresso conflitto intergenerazionale e interculturali.

**Progetto Acli Emilia Romagna “Esperienze generative: piccoli mediatori crescono”-
Rimini**

Relazione

Il progetto “Esperienze generative piccoli mediatori crescono” si chiude con la tavola rotonda pubblica del 13 Giugno 2016. Il progetto voluto dal Forum del terzo settore di Rimini, progettato da Acli Regionale finanziato dalla Regione Emilia Romagna ha avuto numerosi partner di progetto : oltre a Acli Rimini, Auser, Arci, Anteas, Anpas, uisp, Cittadinanza attiva, Csi, Fiopds, Ancescao, Libera, Aics. E' stato realizzato in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato Volontarimini.

le tappe del progetto

1 - Lancio percorso: sabato 20 Giugno 2015

Sabato 20 Giugno alle ore 10,00 presso Volontarimini si è tenuto l'incontro di lancio e presentazione del percorso a Aps e Odv del territorio e interessati. Viene fornito materiale di presentazione e schede di adesioni per una raccolta delle iscrizioni fissata per fine Luglio 2015. Attraverso schede di iscrizioni vengono accettate le iscrizioni di 26 partecipanti appartenenti a 18 realtà associative e aggregate riminesi.

2 - Aula e laboratorio: Settembre 2015 - Marzo 2016

Il percorso formativo realizzato da settembre 2015 a Marzo 2016 è un percorso di formazione, affiancamento, tutoring sul campo per operatori e volontari sul tema della mediazione dei conflitti. La durata di 30 ore divise in 10 incontri hanno visto una costante partecipazione del nucleo di interessati.

Sul territorio riminese e' stata realizzata un'innovativa sperimentazione dove l'applicazione dello strumento della mediazione del conflitto dall'autunno 2015 e' stata concretamente testata in

forma laboratoriale si sono nei primi incontri analizzate situazioni concrete, bisogni riconosciuti dai partecipanti nei contesti in cui operano o lavorano, si è poi sviluppata la sperimentazione sul campo.

Gli appuntamenti si sono tenuti a Rimini presso sala ex grafici Centro Zavatta e sala riunioni Centro Servizi per il volontariato Volontarimini con il seguente calendario:

Progettazione e progettazione scuola in mediazione

venerdì 18 settembre 16,00-19,00

venerdì 25 settembre 16,00-19,00

tot 6 ore

Formazione mediazione/affiancamento

dalle ore 16,00 alle 19,00

1)venerdì 30 ottobre 2015

2)venerdì 13 novembre 2015

3)venerdì 27 novembre 2015

4)venerdì 11 dicembre 2015

5)venerdì 22 gennaio 2016

6)venerdì 12 febbraio 2016

tot 18 ore

I campi di azione

venerdì 4 marzo 2016

venerdì 11 marzo 2016

tot 6 ore

Obiettivi raggiunti

Il percorso formativo ha come da intenzione, fornito una prima esplorazione dei temi relativi alla mediazione dei conflitti, con le nozioni di base e le relative metodologie. Inoltre, il percorso ha anche accompagnato alla maturazione di un ulteriore step realizzato a Maggio -Giugno 2016 di sperimentazioni concrete su questo ambito favorendo lo scambio e l'interazione di saperi diversi nel territorio, sostenendo un nucleo formato di operatori intenzionati a proseguire il percorso formativo e di attività in campo della Mediazione dei conflitti in contesti giovanili e scolastici.

Partecipanti

Il corso ha visto la partecipazione costante di volontari di Aps e Odv, operatori, educatori di coop sociali, personale docente e non docente di scuole secondarie che operano con giovani e/o in contesti di potenziale o espresso conflitto intergenerazionale e interculturali. Verso le ultime date di incontro si è definito un gruppo di lavoro di operatori intenzionato a proseguire assieme sul territorio agiti di mediazione dei conflitti, proponendo progetti di approfondimento e incontrandosi con cadenza mensile per ridefinire obiettivi e proposte.

Il percorso di formazione: fasi, contenuti, metodologia

Il percorso si è articolato in due fasi di lavoro.

Nella prima fase, sono stati proposti due incontri di coprogettazione con il gruppo di lavoro formato, finalizzati da un lato a socializzare gli obiettivi dei diversi “cantieri di mediazione dei conflitti”, poi oggetto della fase di formazione e sperimentazione, dall'altra ad approfondire e definire obiettivi di apprendimento e percorso di lavoro. Questi due incontri si sono svolti il 18 e il 25 settembre 2015, dalle 16 alle 19. Questi incontri sono stati curati da Volontariato e dai due consulenti di Modena Simona Nicolini e Carlo Stagnoli che poi hanno concluso a Marzo con altri due incontri di riepilogo e confronto.

Nella seconda fase si è realizzato un percorso di informazione e formazione di base di 18 ore, incentrato sul tema della mediazione dei conflitti. Il percorso formativo ha introdotto nozioni di base ma anche realizzato esercitazioni, che hanno sostanziato il taglio anche esperienziale. È stato possibile così affrontare gli elementi costitutivi della mediazione (sia scolastica che territoriale). La formazione è servita per accompagnare le diverse esperienze dei partecipanti, seguendoli nella sperimentazione concreta nel territorio o nelle organizzazioni in cui i partecipanti operano, e si è sviluppata nell'arco di alcuni mesi. Questa fase è stata curata dalla cooperativa sociale di Modena Mediando e dal consulente Samuele Molliconi.

Contenuti

Questi i principali contenuti trattati durante il percorso.

- Progettare nel sociale, tra vincoli e risorse.
- Promuovere sperimentazioni generative: l'esperienza di Piccoli mediatori crescono, altre possibili sperimentazioni di incontro con i giovani.
- Conoscenza del gruppo, patto formativo, valutazione aspettative, attività sull'ascolto ed esercitazioni.
- Approfondimenti e attività di simulazione su: l'ascolto empatico; la comunicazione efficace e la comunicazione non violenta; gli ostacoli alla comunicazione e gli incidenti culturali.
- Introduzione alla gestione del conflitto e simulazioni tramite tecnica del teatro.
- Introduzione ai temi del bullismo e cyberbullismo.
- Cenni sulla comunicazione mediata.

Metodologia

La formazione si basa su un approccio interattivo, che promuove la partecipazione dei soggetti, attraverso role-playing, esercitazioni e analisi di situazioni concrete. Essa fa riferimento ed intreccia vari approcci teorici:

1. Scuola umanistica francese di J. Morineau, incentrata sulla centralità della persona;
2. Approccio rogersiano, basato sull'ascolto empatico.
3. Comunicazione Non Violenta di Rosenberg e Pat Patfoort;
4. Comunicazione Efficace della Programmazione Neuro Linguistica.
5. Strumenti derivanti dall'Arteterapia
6. Informazioni per quel che concerne le aree della mediazione scolastica
7. Introduzione ai temi del bullismo e cyberbullismo

Formatori

- **Samuele Mollicone** - vice presidente della cooperativa sociale Mediando scarl, è operatore olistico della pace, Mediatore dei conflitti; Formatore sui temi della comunicazione e gestione dei conflitti e sui temi del Bullismo e Cyberbullismo. È coordinatore e operatore in “Piccoli Mediatori Crescono”, progetto di

formazione e sensibilizzazione sui temi della mediazione dei conflitti promosso dal Centro Servizi per il Volontariato di Modena

- **Simona Nicolini** – responsabile dell'area Formazione e Ricerca del Centro Servizi per il Volontariato di Modena; è formatrice e ricercatrice in contesti di lavoro sociale con diversi interlocutori in Emilia Romagna e in altri contesti regionali e con istituzioni formative diverse. Svolge attività di ricerca sociale, ha scritto alcune pubblicazioni su temi del volontariato, della responsabilità sociale e del lavoro educativo.
- **Carlo Stagnoli** – responsabile dell'area Promozione del Centro servizi per il volontariato di Modena; si occupa di azioni, progetti e consulenze che favoriscano l'incontro tra mondo del volontariato e altre realtà. Ha coordinato progetti di rete promossi da associazioni appartenenti a tutti i settori, in collaborazione con le scuole e con l'università oppure destinati in modo più generico alla cittadinanza.

3 - Applicazione in contesti: 9, 16, 30 Maggio 2016

Nella terza fase di formazione esperienziale effettuato insieme a Mollicone Samuele, i partecipanti hanno espresso il desiderio di approfondire ulteriormente il percorso e verificare la funzionalità effettiva di un gruppo di lavoro a applicare l'esperienza della mediazione sul territorio riminese, sull'esempio della realtà di Modena.

Questi 3 incontri hanno avuto carattere esclusivamente laboratoriale ed essendo il gruppo dei partecipanti ridotto rispetto alla prima parte gli argomenti trattati sono stati esclusivamente incentrati sull'esperienza professionale dei singoli. E' stata approfondita la tematica dell'ascolto, soprattutto in ambito adolescenziale e in contesto scolastico. Si è lavorato sulla costruzione di un piccolo laboratorio da effettuare all'interno del Centro Giovani "RM25", coinvolgendo i ragazzi che spontaneamente frequentano il centro.

4 - Tavola rotonda: Lunedì 13 Giugno 2016

La tavola rotonda è stata predisposta per presentare ai soggetti partner, collaboratori del progetto e alla cittadinanza interessata, il lavoro portato avanti dal gruppo formatosi con Esperienze generative Rimini. Tale tavola rotonda si pone come incontro di verifica dell'interesse sull'argomento della mediazione da parte del territorio riminese. L'obiettivo del gruppo di lavoro è proseguire la formazione e creare un team permanente con lo scopo di proporre lo strumento della mediazione in ambito progettuale sul territorio.

Coordinamento Rimini Iskra Venturi 3381946910

Forum Terzo settore Rimini/Volontarimini: volontarimini@volontarimini.it- 0541709888